

# R relazione del Collegio Sindacale al Bilancio Consolidato 2001

III



Il Collegio sindacale, ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 9 aprile 1991 n. 127, ha preso in esame il bilancio consolidato dell'Acquedotto Pugliese S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, nonché la relativa relazione sulla gestione.

Il bilancio consolidato è stato redatto in base alle disposizioni degli articoli 25 e seguenti del citato Decreto.

La data di riferimento del bilancio consolidato è quella del 31/12/2001 in quanto le partecipazioni incluse nel consolidato hanno chiuso il loro bilancio alla suddetta data.

Il bilancio consolidato presenta le seguenti risultanze:

• attivo patrimoniale consolidato	L. 1.667.836.879.999
• utile di pertinenza del gruppo	L. 10.489.836.238
• patrimonio netto di pertinenza del gruppo (escluso il risultato di esercizio)	L. 153.241.591.361
• riserve ed utile di pertinenza di terzi	L. 378.741
• passività consolidate	L. 1.504.105.073.659

I conti d'ordine consolidati ammontano a L. 3.897.876.664.501 e sono relativi quanto a L. 3.893.449.627.717 a finanziamenti messi a disposizione da terzi per la realizzazione di opere per cui si cura la gestione, quanto a L. 4.202.204.784 a fidejussioni a favore da terzi, quanto a L. 224.832.000 per altri conti d'ordine,

Lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa appaiono conformi alle disposizioni del D.Lgs. n. 127/1991 ed a corretti principi contabili.

Il Collegio Sindacale ha eseguito sul bilancio consolidato alcuni controlli a campione, accertando – sempre su base campionaria – la corrispondenza di questo con i dati emergenti dalle scritture contabili della Società controllante ed alle informazioni a questa trasmesse dalle controllate.

Il Collegio Sindacale

**Dott. Aldo Sanchini (Presidente)**

**Dott. Luigi Pezzi (Sindaco)**

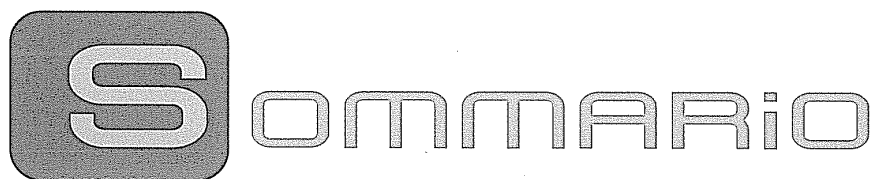
**Dott. Marcello Danisi (Sindaco)**

**ACQUEDOTTO PUGLIESE SpA**

---

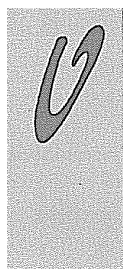
**BILANCIO D'ESERCIZIO 2002**

PAGINA BIANCA



# SOMMARIO

- I. VERBALE DELL'ASSEMBLEA
- II. RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2002
  1. INTRODUZIONE
  2. EVENTI DEL 2002
    - I. Il trasferimento delle azioni
    - II. Il cambio del management
    - III. La crisi idrica
    - IV. Convenzione per la gestione del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale Puglia
    - V. Il contenzioso con l'Autorità d'Ambito di Basilicata relativo all'affidamento del SII alla società Acquedotto Lucano S.p.A.
  - 3 MERCATO DEI SERVIZI IDRICI
    - I. Quadro normativo di riferimento
    - II. Il ruolo di AQP nel mercato nazionale
    - III. Il ruolo di AQP nei mercati esteri
  - 4 ATTIVITA' DI AQP  
La gestione del servizio idrico integrato
  - 5 PRINCIPALI INVESTIMENTI
  - 6 RICERCA E SVILUPPO
  - 7 RISULTATI ECONOMICI/FINANZIARI
  - 8 ASSETTO ORGANIZZATIVO E RISORSE UMANE
    - I. L'organizzazione
    - II. Le relazioni industriali
    - III. L'organico
    - IV. La formazione e qualificazione
  - 9 RAPPORTI CON LA CLIENTELA
    - I. Potenziamento dello Sportello On Line
    - II. AGP Customer Relationship Management (CRM)
  - 10 RAPPORTI CON LA SOCIETA' CIVILE
    - I. La storia
    - II. Pubblicazioni, eventi ed iniziative culturali
  - 11 QUALITA' AMBIENTE E SICUREZZA
    - I. Qualità
    - II. Ambiente
  - 12 RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME
    - I. Attività svolta dalle controllate
      - A. Acquedotto Pugliese Potabilizzazione S.r.l. posseduta al 99,9%
      - B. Acquedotto Pugliese Progettazione S.r.l. posseduta al 100%
      - C. Acquedotto Pugliese Mediterraneo S.r.l. posseduta al 100%
      - D. Acque di Calabria S.p.A. posseduta al 55%
      - E. Consorzio Acquedotto Ghadames Zwara S.r.l. posseduta al 51%
      - F. Idro Latina s.r.l. posseduta al 23%
    - II. Crediti , debiti , costi e ricavi
  - 13 ALTRE INFORMAZIONI
  - 14 FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO
  - 15 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE
  - 16 PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE
  - III. BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2002
    - 1 Stato Patrimoniale e Conto Economico
    - 2 Nota Integrativa
  - IV. RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO 2002
  - V. RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE



## verbale dell'assemblea ordinaria di Acquedotto Pugliese S.p.A.

L'anno duemilatre, il giorno ventisette (27) del mese di giugno, in Bari presso la sede sociale della Acquedotto Pugliese S.p.A. in via Cognetti n. 36, alle ore 11,10, sono presenti i signori:

1. Dr. Francesco Divella, amministratore unico della Acquedotto Pugliese S.p.A. con sede in Bari, via Cognetti n. 36, capitale sociale € 41.385.573,60= interamente versato, iscrizione al Registro delle imprese di Bari e codice fiscale n. 00347000721;
2. Dott. Gaetano Tucci, nella sua qualità di Presidente del Collegio sindacale della Acquedotto Pugliese S.p.A.;
3. Prof. Antonio Dell'Atti, nella sua qualità di componente effettivo del Collegio sindacale della Acquedotto Pugliese S.p.A.;
4. Prof. Donato Rinaldi, nella sua qualità di componente effettivo del Collegio sindacale della Acquedotto Pugliese S.p.A.;
5. Dott. Raffaele Fitto, Presidente e legale rappresentante del socio Regione Puglia;
6. Avv. Luigi Gianfranceschi, rappresentante del socio Regione Basilicata, giusta delega acquisita agli atti;

i quali sono qui convenuti per costituirsi in assemblea ai sensi dell'art. 12.4, ult. comma, dello statuto sociale, giusta avviso di convocazione pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana il 10 giugno 2003 - foglio delle inserzioni n. 132 -, onde discutere e deliberare sul seguente

### ordine del giorno

1. Bilancio al 31 dicembre 2002, relazione dell'Amministratore unico sulla gestione e relazione del Collegio sindacale, deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Conferimento incarico di revisione volontaria del bilancio d'esercizio;
3. Progetto Ghadames Zwara: informazioni dell'amministratore unico ed eventuali deliberazioni inerenti;
4. Approvazione cessione di partecipazioni;
5. Comunicazioni dell'amministratore unico;
6. Varie ed eventuali.

E' altresì presente il Direttore Generale, Dr. Gioacchino Gabbuti.

Assume la presidenza dell'assemblea, ai sensi dell'art. 15.1 dello statuto sociale, il Dr. Francesco Divella, il quale - dopo aver designato con il consenso unanime dell'assemblea e a norma di statuto il Dott. Nicola Notarnicola a svolgere le funzioni di segretario - constata e dichiara che:

- l'assemblea, riunita in prima convocazione, è in sede ordinaria;
- che sono presenti i due soci Regione Puglia e Regione Basilicata rispettivamente titolari di n. 6.986.480 azioni pari all'87,108% del capitale sociale e di

- n. 1.033.980 azioni pari al 12,892% del capitale sociale, e rispettivamente rappresentati dai sigg. Dott. Raffaele Fitto e Avv. Luigi Gianfranceschi;
- che per l'organo di amministrazione si ha la presenza del Dr. Francesco Divella;
  - che è presente l'intero Collegio sindacale;
  - che i soci hanno provveduto a norma di legge al deposito preventivo dei titoli ai fini dell'intervento in assemblea e che i relativi biglietti di ammissione rimangono acquisiti agli atti;
  - che pertanto l'assemblea è validamente costituita ai sensi e per gli effetti dell'art. 2366 c.c. e atta a deliberare su quanto come sopra all'ordine del giorno.

Il Presidente introduce la discussione sul primo punto all'ordine del giorno, rammentando preliminarmente all'assemblea che, per precise e motivate ragioni, l'approvazione del bilancio di esercizio 2002 è stata rinviata ai sensi dell'art. 12.2 dello statuto sociale al maggior termine dei sei mesi, giusta delibera n. 61 del 31 marzo 2003 dell'Amministratore Unico, assunta alla presenza del Collegio sindacale. Il Presidente, quindi, nell'illustrare sinteticamente i principali eventi che hanno caratterizzato l'esercizio 2002, si riporta integralmente ai documenti di bilancio di esercizio e alla relazione sulla gestione, allegati al presente verbale sub lettera A), nonché ai documenti del bilancio consolidato, allegati al presente verbale sub lettera B), della cui lettura viene esonerato all'unanimità dall'assemblea. Detti documenti espongono l'andamento dell'attività sociale nel corso dell'esercizio appena concluso, al termine del quale è maturato un utile di esercizio di € 1.784.053= ed un utile consolidato di competenza del gruppo di € 2.413.549=.

Il Presidente fa altresì presente che il bilancio di esercizio 2002 è stato sottoposto a revisione contabile volontaria dalla Deloitte & Touche Italia S.p.A. che lo ha ritenuto conforme alle norme civilistiche e ai corretti principi contabili di riferimento, esprimendo in data 6 giugno 2003 giudizio favorevole, che si allega al presente verbale sub lettera C).

Il Presidente, infine, propone all'assemblea di approvare il bilancio di esercizio 2002 così come predisposto, in uno al proprio operato, e di destinare l'utile di esercizio di € 1.784.053= per il 5% pari a € 89.203= a riserva legale e per la differenza di € 1.694.850= a riserva straordinaria, in attesa di successive determinazioni, nonché di prendere atto del bilancio consolidato.

Il Presidente dà quindi la parola al Dott. Tucci, che dispensato dai presenti dalla lettura dell'intera relazione del collegio sindacale, comunque allegata sub lettera D), dà lettura del parere favorevole dell'organo di controllo all'approvazione del bilancio di esercizio 2002 in uno alla relativa proposta di destinazione dell'utile e del bilancio consolidato.

Prende la parola l'on. Fitto il quale esprime voto favorevole.

Prende poi la parola l'Avv. Gianfranceschi il quale esprime un voto di astensione al fine di non procurare pregiudizio agli interessi aziendali ma non senza evidenziare motivi di perplessità e di insoddisfazione per la mancata informazione su tutta una serie di aspetti attinenti alla salvaguardia del valore dell'azienda e alla finalizzazione delle attività in essere all'obiettivo della privatizzazione.

In considerazione di quanto sopra, dopo breve e adeguata discussione, l'assemblea con il voto favorevole del socio Regione Puglia portatore dell'87,108% del capitale sociale e con l'astensione del socio Regione Basilicata

delibera

di approvare il bilancio relativo all'esercizio 2002 e la relativa proposta di destinazione dell'utile, di approvare il bilancio consolidato 2002, ratificando e approvando senza riserve l'operato dell'Amministratore Unico.

Il Presidente introduce la discussione sul secondo punto all'ordine del giorno informando i presenti che è scaduto l'incarico di revisione del bilancio di esercizio affidato alla società Deloitte & Touche Italia S.p.A., già Arthur Andersen S.p.A., e che è opportuno confermare la procedura di revisione contabile volontaria dei conti aziendali, attesa la rilevanza dimensionale e commerciale dell'attività svolta dalla Società.

Il Presidente fa presente che, a tal fine, gli uffici della società hanno provveduto ad esperire un'indagine preliminare di mercato, richiedendo a cinque primarie società di revisione un'offerta economica per l'incarico di revisione volontaria del bilancio annuale ed eventualmente di quello semestrale, sia per il triennio 2003-2005 che per il solo anno 2003.

Dall'esito di detta indagine, così come risultante dalla nota degli uffici societari, che viene messa a disposizione dell'assemblea e qui allegata sub lettera E), è risultato che la proposta qualitativamente ed economicamente più vantaggiosa è quella della KPMG S.p.A., sia con riferimento all'incarico annuale che triennale.

Pertanto anche tenuto conto della normale prassi, propone agli azionisti di conferire l'incarico di revisione volontaria del bilancio di esercizio, nonché se necessario di quello semestrale, e di quello consolidato per il periodo 2003-2005 alla KPMG S.p.A., alle condizioni riportate nella relazione informativa illustrata in sede di discussione assembleare.

In considerazione di quanto sopra, dopo breve e adeguata discussione, l'assemblea con il voto favorevole del socio Regione Puglia portatore dell'87,108% del capitale sociale e con l'astensione del socio Regione Basilicata

delibera

di conferire l'incarico di revisione volontaria del bilancio dell'esercizio, nonché se necessario di quello semestrale, e di quello consolidato per il periodo 2003-2005

alla KPMG S.p.A., alle condizioni riportate nella relazione informativa illustrata in sede di discussione assembleare.

Passando al terzo punto dell'o.d.g., il Presidente informa l'Assemblea che:

- in considerazione di una concreta opportunità di partecipare su incarico della Autorità Libica (GMRA) alla progettazione, costruzione e gestione di un acquedotto in Libia del valore complessivo presumibile di 940 milioni, AQP, in data 9 settembre 2002, insieme alle imprese Garboli Conicos S.p.A., Tor di Valle Costruzioni S.p.A. e Comat Costruzioni S.p.A., ha costituito il Consorzio "Acquedotto Ghadames-Zwara" allo scopo di dar vita con dette imprese ad un'organizzazione comune che portasse avanti le trattative con il committente e perfezionasse ogni atto necessario alla eventuale definitiva aggiudicazione dei lavori;
- la quota del fondo consortile fino ad oggi versata da AQP è stata di € 255.000=;
- le prospettive iniziali d'intervento di AQP in detto affare si sono sostanzialmente modificate per effetto della volontà dell'Autorità amministrativa libica di fare ricorso ad una gara pubblica per la realizzazione delle sole attività di progettazione e costruzione dell'acquedotto, escludendo, quella di gestione, di fatto unica attività di interesse di AQP;
- come illustrato nella relazione sulla gestione, a seguito di dette modificazioni dell'affare AQP ha avviato la procedura di recesso da detto consorzio e dall'intero affare e di recupero delle spese fin qui sostenute.

Il Presidente, infine, fa presente che, nella misura in cui lo scenario descritto subisse ulteriori modificazioni per le decisioni delle autorità competenti, provvederà tempestivamente a dar corso ad un'ulteriore convocazione dell'assemblea per informare i soci ed eventualmente deliberare in merito.

L'assemblea, all'unanimità, prende atto di quanto riferito dall'Amministratore Unico.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del quarto punto all'o.d.g., comunicando all'Assemblea che in data 7 febbraio 2003 ha stipulato due distinti contratti preliminari di compravendita di quote societarie con Enel Hydro S.p.A. del gruppo ENEL aventi ad oggetto il trasferimento delle intere partecipazioni detenute da AQP nelle società Acque di Calabria S.p.A. ed Idrolatina s.r.l., i cui testi sono già noti ai soci.

Il Presidente fa presente che le motivazioni dell'operazione di cessione, già illustrate nella relazione sulla gestione 2002, nel paragrafo relativo ai fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio e qui integralmente richiamate, sono di ordine strategico ed economico.

Il Presidente, inoltre, informa l'Assemblea che la cessione delle partecipazioni ad ENEL Hydro si colloca in una più ampia trattativa con il Gruppo ENEL, che ha visto anche la positiva definizione transattiva di importanti e rilevanti conten-

ziosi passivi per AQP, e che il prezzo di cessione delle partecipazioni è stato determinato sulla base delle indicazioni di valore delle partecipazioni medesime fornite da un valutatore indipendente, la Gallo & C. S.p.A..

A questo punto, l'Amministratore Unico chiede all'Assemblea, ai sensi di statuto, espressa approvazione dell'intera operazione di cessione delle partecipazioni in Acque di Calabria S.p.A. e Idrolatina s.r.l.

Prende la parola l'on. Fitto sottolineando la validità dell'operato dell'Amministratore unico, sia perché le operazioni da egli condotte definiscono favorevolmente per la società una serie di rilevanti questioni aperte, sia perché segnano una positiva inversione di tendenza nella conduzione degli affari societari rispetto al passato.

Pertanto, l'on. Fitto esprime voto favorevole all'approvazione, ai sensi di statuto, della cessione delle partecipazioni detenute da AQP in Acque di Calabria S.p.A. e Idrolatina s.r.l. in favore di ENEL Hydro S.p.A., nei termini e con le modalità di cui ai richiamati contratti preliminari di compravendita sottoscritti il 7 febbraio 2003 ed esprimendo un plauso per l'attività svolta dall'Amministratore Unico.

Prende quindi la parola l'Avv. Gianfranceschi il quale esprime voto contrario all'approvazione dei contratti di cessione di che trattasi perché a norma di statuto non si tratta di approvazione, che come tale esigerebbe per la formazione della volontà di un soggetto istituzionale dotato di organi amministrativi di una puntuale informazione sulle opportunità e sulla rilevanza strategica di simili operazioni.

L'Avv. Gianfranceschi, continuando, dichiara che non appare ragionevole la motivazione per la quale l'azienda decide di partecipare ad una gara conseguendo un esito vittorioso e poi rinuncia ad una partecipazione chiaramente non speculativa ma operativa nel settore fondamentale delle sue attività.

In tale contesto, conclude l'Avv. Gianfranceschi, la cessione delle partecipazioni in questione appare contraria sia agli obiettivi di sviluppo dell'azienda che di incremento del suo valore.

A questo punto riprende la parola l'on. Fitto il quale dichiara di non comprendere il senso della prima parte della dichiarazione dell'Avv. Gianfranceschi, osservando che egli quando partecipa alle assemblee societarie è abituato ad informarsi e ricevere informazioni, così come è avvenuto in questa occasione.

In considerazione di quanto sopra, dopo breve e adeguata discussione, l'assemblea con il voto favorevole del socio Regione Puglia portatore dell'87,108% del capitale sociale e con il voto contrario del socio Regione Basilicata.

**delibera**

di approvare, ai sensi di statuto, la cessione delle partecipazioni detenute da AQP in Acque di Calabria S.p.A. e Idrolatina s.r.l. in favore di ENEL Hydro

S.p.A., nei termini e con le modalità di cui ai richiamati contratti preliminari di compravendita di quote societarie sottoscritti dall'Amministratore unico il 7 febbraio 2003.

Passando al quinto punto dell'o.d.g. il Presidente comunica all'Assemblea che si sta procedendo alla definizione del progetto di riorganizzazione di alcune aree aziendali, in particolare alla revisione dell'attuale assetto dei compartimenti.

In tal senso è stata elaborata una proposta di re-engineering delle strutture compartimentali, nella prospettiva di una loro evoluzione in business unit territoriali (BUT), che si fonda sui seguenti principi organizzativi cardine:

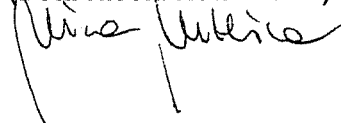
- rideterminare l'attuale assetto sulla scorta di una logica integrata di processo;
- razionalizzare il presidio sul territorio, accorpando il più possibile le attività in "centri di riferimento" chiamati comprensori;
- delegare attività operative dalla Sede Centrale alla BUT, lasciando al centro l'attività di indirizzo e controllo.

Conseguentemente è stato predisposto un "prototipo" del nuovo assetto organizzativo, il quale è stato condiviso con il Management Aziendale e con gli attuali Responsabili dei Compartimenti. Tale prototipo, quindi, è stato presentato alla OO.SS. in un incontro tenutosi a Roma il giorno 11 giugno u.s..

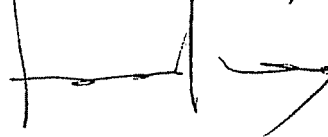
Le fasi successive prevedono l'implementazione del nuovo modello sperimentale sul compartimento di Taranto. A tal fine è stata già programmata una prima disamina con la RSU da effettuarsi il prossimo 1° luglio. Al termine della fase di testing, sarà quindi validato il modello organizzativo e si passerà alla fase estesa di implementazione in tutta l'azienda.

Null'altro essendovi da discutere e deliberare e nessuno avendo chiesto la parola, il Presidente dichiara sciolta la seduta alle ore 11,45.

Il Segretario  
(Dott. Nicola Notarnicola)



Il Presidente  
(Dott. Francesco Divella)



PAGINA BIANCA